

Leggendo la storia della Bcc di Piove di Sacco ex Cassa Rurale di Prestiti, ora Banca Patavina, salta subito agli occhi lo stretto legame che intercorre con la vita e la storia della Parrocchia del Duomo di San Martino di Piove di Sacco e dell'adiacente Patronato.

Nel lontano 1894 proprio nella Sala detta "Oratorio del Paradiso", nucleo centrale del nuovo Museo del Duomo abbaziale di Piove di Sacco, si ritrovarono i 51 fondatori dell'allora Cassa Rurale di Prestiti di Piove di Sacco – tra i quali figura anche don Roberto Coin arciprete di Piove di Sacco - per sottoscrivere l'atto costitutivo e lo statuto; da allora la Bcc di Piove di Sacco e oggi Banca Patavina non hanno mai fatto mancare il loro sostegno in risposta alle molteplici esigenze che via via la Parrocchia di San Martino e la sua comunità venivano manifestando.

Un connubio quindi che dura dalla costituzione della Bcc; un cammino percorso assieme ampiamente documentato dagli scambi e dai reciproci sostegni e aiuti che Banca e Comunità parrocchiale hanno tra loro intrecciato nel corso di più di un secolo di storia.

La Banca, assieme alla Parrocchia e al suo Patronato, ha sostenuto nel corso degli anni non solo la realizzazione di tante attività ordinarie (centri estivi, concerti liturgici, gestione del cinema parrocchiale Marconi, feste patronali, ecc.), ma anche tanti importanti interventi straordinari, quali il restauro della Chiesetta di San Nicolò, l'installazione di impianti digitali presso il Cinema Marconi e non ultimo questo contributo straordinario per la realizzazione del Museo permanente presso il Duomo abbaziale di Piove di Sacco.

Un ambizioso progetto che risale a 15 anni or sono, pensato per valorizzare tele, argenterie, parametri preziosi e altri importanti reperti storici di proprietà della parrocchia, ancora sconosciuti alla popolazione che ora, grazie anche al contributo della Banca, potranno essere resi visibili al pubblico.